

# Consegnata dalla SOSAT l'onorificenza "Chiodo d'Oro 2015"

Giovedì 7 maggio, nell'ambito del Trento Film Festival, presso la prestigiosa sede della SOSAT, è stata consegnata l'onorificenza "Chiodo d'Oro", attribuita quest'anno a Edoardo Covi e Marco Pegoretti, quali alpinisti veterani, e ad Aldo Mazzotti e Gianni Canale, quali alpinisti giovani.

di Maria Carla Failo

Questo premio, ideato dalla direzione della Sezione Operaia della SAT nel 2006, si è inserito in una manifestazione antecedente, denominata "Cordate nel futuro", giunta quest'anno alla diciottesima edizione e realizzata in collaborazione con il Trento Film Festival per far incontrare, nella storica sede del Sodalizio, i tanti alpinisti presenti a Trento per la manifestazione internazionale. "Per fare quattro chiacchiere e bere un bicchiere in amicizia. - come afferma il presidente della SOSAT, Luciano Ferrari - Lo stile della nostra cerimonia è spontaneo e semplice, incentrato su alti valori morali, quali l'amicizia, la solidarietà e la riconoscenza, che sono il nostro patrimonio sin dal 1921, nostro anno di fondazione". Spirito di tale manifestazione è sempre stato anche quello del confronto tra generazioni, del rapporto tra giovani e anziani, in uno scambio vicendevole in cui si trasmettono esperienze e si recepiscono novità. Da qui l'idea del "Chiodo d'Oro". La

commissione quest'anno era composta, oltre che dal presidente della SOSAT, Luciano Ferrari, e dal vice presidente, Remo Detassis, dagli alpinisti: Maurizio Giordani, Bruno Menestrina e Marco Furlani, da Martino Peterlongo, presidente del Collegio delle guide alpine del Trentino, e da Andrea Zanetti. Il riconoscimento è stato assegnato ai veterani Eddy Covi e Marco Pegoretti con la seguente motivazione: "Per essere interpreti di un alpinismo classico, che è la passione della loro vita, vissuta con purezza e stile straordinari. Amano la montagna e la interpretano a tutto tondo, scrivendo, con

*"Scambio di coppia" fra veterani e giovani premiati con il "Chiodo d'Oro" 2015*



il loro modo di salire alle vette, delle pagine memorabili ed indimenticabili nella storia dell'alpinismo trentino. Sono oltre 1000 le vie che Eddy e Marco hanno scalato, salendo le vette insieme. La loro prima via, il 26 settembre 1980, diedro Martini, alla cima delle Coste nella Valle del Sarca; l'ultima, il primo maggio 2015, la via del Cavaliere Blu a Padaro. Con modestia e semplicità hanno comunicato il loro modo di andare in montagna, vissuto in intimità, come filosofia di vita e lontano dai riflettori. Sono una 'grande cordata' che, formatasi in giovane

età, continua da 35 anni nel segno di una grande amicizia. La SOSAT consegna loro il Chiodo d'Oro 2015, indicandoli come due alpinisti di esempio per gli scalatori di oggi e di domani".

Per la cordata giovane, formata da Aldo Mazzotti e Gianni Canale, la motivazione è stata la seguente: "Aldo e Gianni rappresentano il futuro di un alpinismo fatto di salite di prima grandezza e frequentazione della montagna con passione, nella modernità del tempo che viviamo, ma con mentalità e stile classici".